

Il Papa a Filadelfia: difendiamo la famiglia, lì si gioca il nostro futuro

Curiamo, difendiamo la famiglia perché lì si gioca il nostro futuro. Così il Papa alla grande festa delle famiglie nel Meeting Mondiale di Philadelphia e nella Veglia di preghiera. Per Francesco la famiglia è fabbrica di speranza, di vita e di resurrezione perché voluta da Dio. “Senza la cura di bambini e nonni” – dice – non c’è forza e memoria.

Una festa dello spirito immersa nella musica, colori, balli e testimonianze. Il calore, l’amore, la gioia delle famiglie di tutto il mondo si sono riflessi nella commozione e nei sorrisi del Papa che ha ascoltato e pregato anche attraverso la vita di uomini e donne guidati dalla fede. Testimoni che hanno raccontato la propria esperienza, letto la Sacra Scrittura. Così Amy Wall guarita dalla sordità per intercessione della Santa di Philadelphia, Caterina Mary Drexel; l’incontro, le paure e la promessa sono state nelle parole degli australiani emozionatissimi Camillus e Kelly i quali si sposeranno a novembre prossimo; Mario e Rosa in Argentina invece hanno appena celebrato il 60esimo di matrimonio.

Gianna Emanuela Molla

Ha letto davanti al Papa Gianna Emanuela Molla, la figlia della Santa Gianna Beretta Molla che, insieme a San Giovanni Paolo II, è patrona del Meeting Mondiale delle Famiglie. Sul palco è salito anche Herb Lusk primo giocatore di football nella storia degli Stati Uniti ad essersi inginocchiato pregando dopo un touchdown: era il 1977. Tra le coreografie di luci, anche le note del gospel di Aretha Franklin. Tante sono state le testimonianze di gioia, difficoltà e rinascita: dall’Ucraina alla Nigeria, dagli Stati Uniti alla Giordania.

Società forte e famiglia

Il Papa, in un discorso tutto a braccio, subito esprime gratitudine per le testimonianze autentiche, per l’arte: “vie che portano a Dio”.

Dio è buono, bello, e verità - ha rimarcato - La famiglia è voluta da Dio”:

Una società cresce forte, buona, bella e vera se è costruita sul fondamento

della famiglia”.

La Creazione e la famiglia

Il Papa condivide una domanda che una volta gli pose un bambino: “Cosa faceva Dio prima di creare il mondo”?

Prima di creare il mondo, Dio ha amato, perché Dio è Amore”.

“Un amore così grande e travolgente” “che creò il mondo”. Una meraviglia - dice il Papa – che stiamo anche “distruggendo”. “Dio ha dato tutto” all’uomo:

Tutto l'amore che Dio ha in sé, tutta la bellezza che Dio ha in sé, tutta la verità che Dio ha in sé, li consegna alla famiglia”.

Le braccia aperte della famiglia

Francesco spiega che una famiglia è veramente tale quando è in grado di “aprire le braccia” e ricevere tutto questo amore. Il Papa parla della divisione posta nell’uomo: il “primo fratricidio”, le guerre ... “ma sta a noi – prosegue – decidere”, “scegliere” quale strada percorrere.

Dio non abbandona, e anche dopo il tradimento di Adamo ed Eva accompagna l’umanità fino a donare suo Figlio. Il Papa parla della “bellezza” del cuore aperto, come quello di Maria e Giuseppe: “una famiglia che aveva un cuore aperto all'amore”:

Dio cerca la famiglia

Dio sempre bussava alle porte dei cuori”.

A Dio - aggiunge – “piace bussare alle porte delle famiglie”, trovarle “insieme” e desiderose di cercare altre famiglie: così si crea una società “di bontà, verità e bellezza”. Per Francesco, la famiglia ha una lettera di “cittadinanza divina” ed è fondata “sull’amore, la bellezza e la verità”.

Nella famiglia ci sono difficoltà ...”.

... le liti, la “stanchezza” – aggiunge – ma è sempre una “fabbrica di speranza, risurrezione e vita”, perché voluta da Dio.

I bambini e nonni

Parla poi dei “bambini e giovani” che sono il futuro, e dei nonni che sono

memoria:

Sono loro che ci hanno dato la fede, che ci hanno trasmesso la fede”.

La cura dei nonni - dice - e la cura dei bambini sono il segno dell'amore. Un popolo che non sa come prendersi cura dei bambini e dei nonni è senza futuro, perché – spiega – “non ha la forza e non ha la memoria”.

Noi difendiamo la famiglia, perché è in gioco il nostro futuro”.

Il Papa ancora una volta accarezza e consiglia: “Mai bisogna chiudere la giornata con la lite”, fiduciosi che Dio ci incoraggia e ci protegge.

Lottare per la famiglia

Prima della benedizione il Papa ha pregato la Vergine Maria e invocato la protezione di San Giuseppe per le “famiglie” perché – ha detto - “ci aiutino a credere che vale lottare per la famiglia”.